



DECRETO DIRETTORIALE N. 7 DEL 4 APRILE 2018
STANDARD DI QUALITA'

IL CAPO DELL'ISPettorato Nazionale del Lavoro

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l’art. 11;

VISTO il decreto legislativo 20 marzo 2001, n. 165 recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15 di *“Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative alle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia del lavoro e alla Corte dei conti”* e in particolare gli artt. 2 e 4;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 recante *“Attuazione dell’articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”*;

VISTA la Direttiva 25 febbraio 2010 n. 4 del Dipartimento della Funzione Pubblica sull’*“attuazione dell’articolo 7 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”*;

VISTA la Delibera 24 giugno 2010 n. 88 della CIVIT, recante *“Linee guida per la definizione degli standard di qualità (articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198)”*;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’amministrazione digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;

VISTA la Delibera 5 gennaio 2012 n. 3 della CIVIT recante *“Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’art. 32;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 28;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183 recante “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;

VISTO il decreto legislativo n. 149/2015 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 recante l’organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell’Ispettorato nazionale del lavoro, emanato ai sensi dell’art. 5 del D.Lgs. n. 149/2015;

VISTO il Piano della Performance dell’Ispettorato nazionale del lavoro per il triennio 2017-2019, adottato il 31 gennaio 2017;

VISTO il D.M. del 19 dicembre 2013 con il quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha provveduto ad un primo aggiornamento dei servizi e degli standard qualitativi delle proprie strutture, ivi comprese quelle poi confluite nell’Ispettorato Nazionale del Lavoro;

VISTO il D.M del 12 dicembre 2016 con il quale il suddetto decreto è stato aggiornato

RITENUTO necessario procedere alla mappatura dei servizi resi dall’Ispettorato nazionale del lavoro e dei relativi standard qualitativi, sulla base delle attività di mappatura e ricognizione dei servizi già effettuate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTE le tabelle riepilogative degli standard di qualità dei servizi dell’Ispettorato nazionale del lavoro;

DECRETA

Art. 1

(Mappatura dei servizi erogati e degli standard qualitativi dell’Ispettorato Nazionale del Lavoro)

1. Nelle tabelle allegate, che formano parte integrante del presente decreto, sono individuati per l’anno 2018 i servizi dell’Ispettorato Nazionale del lavoro e i relativi standard qualitativi.
2. Il presente decreto e le tabelle sono pubblicati nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sottosezione “*Servizi erogati*” del sito istituzionale dell’Agenzia.

Art. 2

(Organo competente per la diffida)

1. L’organo cui notificare l’eventuale diffida ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198 è il Capo dell’Ispettorato nazionale del lavoro.

IL CAPO DELL’ISPETTORATO
Paolo Pennesi